VITA CHE RACCONTA LA VITA

PROPOSTE
PER LA SCUOLA
SECONDARIA DI II GRADO

CENTRO
ASTERIA

2021
PROGETTO
CULTURALE

In quest'anno particolare
il Centro Asteria desidera ringraziare
di cuore quanti, relatori, collaboratori
e amici, hanno contribuito alla
realizzazione del progetto in streaming
durante il periodo del lockdown e
a quanti, con professionalità e spirito
collaborativo, si sono resi disponibili
per il progetto di quest'anno VITA CHE
RACCONTA LA VITA 2020-2021

VITA CHE RACCONTA LA **VITA**

La nostra società, in questi ultimi anni, ha lavorato molto per darsi un fondamento solido. Sulla base di un notevole benessere, un'organizzazione sostenibile, uno sviluppo tecnologico sorprendente, la persona andava sperimentando **un certo senso di onnipotenza**, così ci segnalano i sociologi.

Ma il coronavirus ha posto a ciascuno di noi una domanda cruciale: «È proprio vero che sei onnipotente? Che basti a te stesso, in qualunque situazione, senza limiti, e che puoi **fare a meno degli altri**?» Una smentita come quella che ci è stata data in questi mesi di distanziamento sociale, non era certo attesa!
E che dire dell'impagabile sacrificio di medici, infermieri, volontari che si sono sacrificati fino a dare la propria vita **per salvare le persone** colpite dalla pandemia, per soccorrerle fino alla fine, affinché non mancassero di un segno di vicinanza e umanità?

Questo **ci RACCONTA nel nostro tempo la VITA!** Ci sembra dire con una urgenza e con una saggezza innegabile che qualcosa ci è più prezioso del grosso conto in banca e che l'esistenza non si può improvvisare all'ultimo momento. Soprattutto ci ricorda, per usare le parole di Thomas Merton in *Nessun uomo è un'isola*, che «Quello che faccio viene dunque fatto per gli altri, con loro e da loro: quello che essi fanno è fatto in me, da me e per me. Ma ad ognuno di noi rimane la responsabilità della parte che egli ha nella vita dell'intero corpo».

Anche la sapienza biblica ci insegna come ogni essere umano sia creato per amore, fatto a immagine e somiglianza di Dio (Gen 1, 26). Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona; ce lo ricorda anche Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato si'*: «L'essere umano non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno, capace di conoscersi, di possedersi, di donarsi liberamente e di entrare in comunione con le altre persone».

> "Quella che il mondo si appresta a vivere è una sfida (e al tempo stesso un'opportunità) ineludibile: la sfida delle relazioni umane"

In questo anno di **programmazione particolare** per il Centro Asteria, desideriamo quindi proporre, in modo non superficiale e con la profondità intellettuale che ci caratterizza quella che, dopo mesi di lockdown, si appresta ad essere per l'umanità intera una sfida e al tempo stesso un'opportunità ineludibili: la sfida-opportunità delle **relazioni umane**. A ciascuno di noi, al nostro cuore, alla nostra intelligenza e capacità di resilienza, il saperne cogliere **il senso profondo, sempre e comunque aperti alla dimensione della speranza**. Lo dobbiamo a noi stessi e soprattutto ai nostri giovani.

La Direzione del Centro Asteria

IL CENTRO ASTERIA

Programmazione culturale per le scuole, formazione docenti, cinema, spiritualità, eventi, sport e musica per il territorio.
Inaugurato nel 1990, il Centro Asteria promuove l'ascolto del cammino umano nel tempo, e si propone a Milano come luogo e spazio dedicato ai giovani, dove si possano realizzare percorsi di aggregazione, educazione e formazione per una crescita globale e armonica della persona, attraverso attività culturali e sportive

ACCREDITAMENTO MIUR

Il Centro Asteria - Istituto Cocchetti ai sensi dell'art.1 comma 5 e 6 della Direttiva n.170/2016 è Soggetto di per sé accreditato. La partecipazione ai nostri eventi e corsi di aggiornamento gode di riconoscimento ministeriale ai fini della formazione in servizio. I docenti che intendono parteciparvi possono usufruire dell'esonero dal servizio alle condizioni previste dalla normativa.

PUOI USARE ANCHE

18app
SPENDI QUI IL TUO BONUS CULTURA
www.18app.it

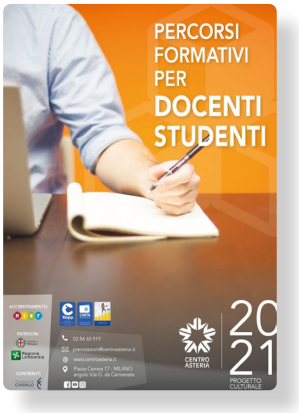
CARTA del DOCENTE
SPENDI QUI IL TUO BUONO
cartadeldocente.istruzione.it

S.O.F.I.A.

PER UTILIZZO DEI BONUS E PIATTAFORMA SOFIA
consultare l'informativa
o contattare la segreteria

FORMAZIONE DOCENTI

CLICCA QUI >>



EVENTI **STREAMING**

NOVITÀ

Oltre alla **possibilità di partecipare dal vivo** alle conferenze in programmazione, ci siamo adoperati per permettere una fruizione in diretta streaming.

COME PARTECIPARE

Per iscriversi la **procedura è la stessa** rispetto agli eventi in presenza: bisogna chiamare il numero 028460919 e opzionare l'evento scelto.

MODALITÀ DI FRUIZIONE

In seguito alla conferma e al pagamento, **verrà inviato un link con la password** 24 h prima dell'evento, che permetterà agilmente la visione della conferenza (tramite **proiezione sulla lavagna** elettronica in classe, condivisione dello schermo sulle piattaforme utilizzate per la DAD oppure condivisione del link direttamente ai ragazzi).

FORMAT

Mantenendo il format e la possibilità di interazione tra ragazzi e relatori, gli studenti e i professori potranno fare **domande tramite chat**, i relatori saranno lieti di rispondere alla fine della conferenza (verranno poi forniti dettagli più precisi in fase di prenotazione).

ORARIO

Le conferenze iniziano alle **h. 10** e terminano alle **h. 12.** Vi consigliamo di attivare il collegamento 5 minuti prima.

COSTO

Le conferenze in streaming godono del prezzo lancio di **€ 3,50** ad alunno gli spettacoli **€ 6**

ASTERIA **ON THE ROAD**

NOVITÀ

Per essere vicini ai docenti e agli studenti che a causa della pandemia da Covid-19 non potranno frequentare le sale dei teatri, il Centro Asteria propone, per la stagione di programmazione 2020-21, la possibilità di assistere a uno spettacolo teatrale, portandolo presso la propria sede scolastica, o altro luogo adatto prescelto dalla scuola stessa.

EDU DRAMA

Gli spettacoli che proponiamo sono tre e sono legati ad un **innovativo genere teatrale** chiamato EDUDRAMA. Si tratta di spettacoli che il Centro Asteria ha pensato e realizzato specificatamente per il mondo della scuola, un vero e proprio genere teatrale, concepito, nella sua struttura drammaturgica e nella sua realizzazione registica, in modo da costituire uno strumento efficace per l'approfondimento delle materie curricolari. Con EDUDRAMA, la sala teatrale è un **ampliamento dello spazio didattico** della classe, poiché apre tematiche e problematiche che hanno naturale proseguimento nel dibattito conclusivo.

COME RICHIEDERE

Occorre contattare l'ufficio prenotazioni al numero 028460919, per **prendere accordi** relativamente alla data e al luogo in cui si svolgerà la rappresentazione.
La realizzazione dell'evento sarà possibile solo al raggiungimento di un numero di spettatori pari a 150

FORMAT

- **Introduzione** all'evento attraverso una contestualizzazione storico-sociale-culturale da parte di un docente universitario
- **Visione** dello spettacolo
- **Dibattito** e approfondimento a cura del docente universitario, affiancato dal regista, dagli attori e/o drammaturgo dello spettacolo stesso
- Sul nostro sito, nella sezione specifica dedicata ai docenti, sarà inoltre possibile scaricare del **materiale didattico** per supportare un ulteriore approfondimento.

COSTO

€ 12 ad alunno.
Sono escluse le spese di trasferta

ONDINA VALLA

IL MEMORIOSO

FATTORE Y

CINEMA **PER LE SCUOLE**

NOVITÀ

Il cinema ha sempre saputo raccontare i grandi temi dell'esistenza, spesso ponendo domande e aprendo questioni senza pretendere di offrire soluzioni, rivelandosi in questo modo un efficace dispositivo pedagogico in sintonia con il nostro tempo.

Il Centro Asteria, **con l'aiuto dei suoi esperti**, **ha selezionato** per l'anno scolastico 2020/2021 **alcuni film** particolarmente rilevanti sia per la qualità artistica sia per le tematiche trattate. Ogni film è stato inserito in un raggruppamento tematico. Ciascun titolo presenta l'indicazione del grado scolastico di riferimento e, a richiesta, può essere proiettato in versione originale con o senza sottotitoli presso la nostra sala cinematografica.

CLICCA QUI >> ELENCO COMPLETO

COME RICHIEDERE

Occorre contattare l'ufficio prenotazioni al numero 028460919, per **prendere accordi** relativamente alla data in cui si svolgerà la proiezione. La realizzazione dell'evento sarà possibile solo al raggiungimento di un numero di spettatori pari a 150

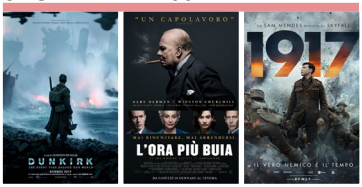
FORMAT

- **Introduzione** all'evento attraverso una contestualizzazione storico-sociale-culturale da parte di un critico cinematografico
- **Visione** del film
- **Approfondimento** a cura del critico cinematografico ed eventuale dibattito

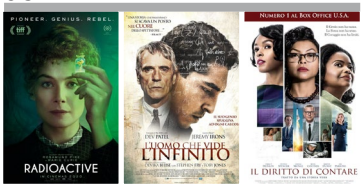
COSTO

€ 5 medie | **€ 7** superiori
ad alunno

STORIA DEL '900



SCIENZE

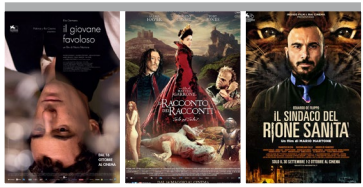


GIORNO DELLA MEMORIA

EDUCAZIONE CIVICA (AMBIENTE)

EDUCAZIONE CIVICA (RAZZISMO)

LETTERATURA ITALIANA



MILANO **ARTE**

€ 9 con auricolare
*sono esclusi gli eventuali ingressi ai musei

PERSORSI STORICO ARTISTICI
con l'archeologo **Lodovico Zana**

*è possibile concordare variazioni di percorso
*evento disponibile anche nella formula conferenza in Asteria e streaming

LA MILANO DI SAN CARLO

Visita alla Basilica di San Fedele (fondata da San Carlo come prototipo della basilica post Concilio di Trento) e alla Chiesa di San Barnaba, tipica del periodo. A seconda del tempo a disposizione si aggiunge la chiesa di Santa Maria della Passione o Santa Maria dei Miracoli.

MILANO MEDIEVALE

Visita alle basiliche di Sant'Eustorgio (vero compendio della storia medievale della città) e di San Vincenzo in Prato, gioiello dell'arte benedettina. L'itinerario si può concludere con uno sguardo a piazza dei Mercanti, centro politico e amministrativo della Milano comunale.

LA MILANO DI SANT'AMBROGIO

Itinerario dedicato alla visita della Basilica di Sant'Ambrogio, ricca di straordinari tesori d'arte, senza tralasciare l'adiacente monastero benedettino, oggi sede dell'Università Cattolica, e il celebre Sacello di San Vittore in Ciel d'oro, con i suoi mosaici, tra i quali compare il più antico ritratto di Ambrogio.

MILANO ROMANA

Visita alle Colonne e alla Basilica di San Lorenzo, ai resti della torre romana del Carrobbio, proseguendo con il Circo e ciò che rimane del Palazzo imperiale, per concludere al Museo Archeologico, con le mura imperiali e il plastico ricostruttivo della città che fu capitale dell'Impero romano dal 290 al 402.

MILANO MANZONIANA

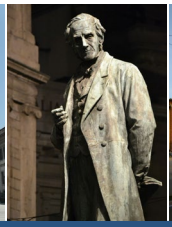
Un percorso su due piani: la ricostruzione dell'itinerario di Renzo dal Forno delle Grucce al Lazzaretto e i luoghi dove visse e operò il grande scrittore: Piazza e Chiesa di San Fedele, casa di Manzoni (non è compreso il museo Manzoniano).

MILANO RINASCIMENTALE

Visita alle Chiese di Santa Maria presso San Satiro, San Maurizio e Santa Maria delle Grazie. Il filo conduttore, oltre alle principali architetture bramantesche, è costituito dagli ambiti in cui Leonardo operò alle dipendenze degli Sforza.

MILANO NEOCLASSICA

Da Maria Teresa d'Austria a Napoleone. Visita al Teatro alla Scala, ai Palazzi Belgioioso, Serbelloni, Rocca Saporiti e alla Villa Reale di via Palestro; si conclude l'itinerario con l'Arco della Pace e l'Arena Civica.



INFORMAZIONI

TEATRO

TESTIMONIANZE
CONFERENZE

CINEMA

Studenti: Ridotto
Docenti: Omaggio
Disabili: Omaggio

IN TEATRO
Inizio eventi H.10
Arrivo 15' prima

IN TEATRO
Termine Eventi
H. 12.30 circa

Sono previste repliche
di tutti gli eventi

Repliche pomeridiane
su richiesta per un numero
minimo di 250 alunni

Eventi disponibili
anche in Streaming

Su richiesta è previsto il
servizio di:
Sottotitolatura e LIS

Materiale video
introduzioni e miniinterviste

Materiale di approfondimento
disponibile sul sito
nello Spazio Docenti

PRENOTARE IN 3 MOSSE

1. **Telefona** per opzionare i posti - dell'evento prescelto
2. **Registrati/Accedi** al tuo account personale sul nostro sito e **conferma** la prenotazione (vedi procedura a destra)
3. **Invia i dati** per la Fatt. Elettronica o provvedi al **pagamento**

PROCEDURA DI CONFERMA

0 – Occorre registrare un account personale dalla home del sito centroasteria.it, selezionando nel menu ACCOUNT/REGISTRAZIONE

1 – Effettuato il login con il proprio account, selezionare l'evento in calendario e cliccare il tasto CONFERMA PRENOTAZIONE e seguire le indicazioni successive (n° partecipeanti, n° di prenotazione, modalità di pagamento)

2 - Al termine si visualizzerà un messaggio di conferma del buon esito della procedura.
Un operatore prenderà in carico la sua richiesta

3 - Riceverà una mail con i dati per procedere al pagamento

NB – NON è richiesto alcun pagamento on line

L'UNIVERSO DI DANTE

Presentazione multimediale di

Marco Bersanelli,
Dipartimento di fisica, Università degli Studi di Milano

La descrizione dei fenomeni naturali nella Divina Commedia, espressa in sublime linguaggio poetico, contiene momenti di notevole accuratezza che rivelano una sensibilità che oggi chiameremmo "scientifica"

Alla radice della squisita attenzione alla natura che Dante dimostra vi è una concezione del mondo fisico come realtà creata, e perciò significativa di un ordine e di una armonia profonda.
Per Dante nessun aspetto particolare - dall'arcobaleno alle macchie lunari, dal movimento dei corpi alla riflessione della luce - è insignificante; al contrario ogni creatura è degna della nostra affezionata osservazione.
E al culmine del suo **viaggio Dante** ci sorprende con una visione geometrica del cosmo del tutto originale e di straordinaria attualità. Oggi, settecento anni dopo, il cammino della scienza ha raggiunto livelli impensabili e i nostri strumenti osservano **le profondità dell'universo** a miliardi di anni luce.
Ma le nostre conoscenze rischiano la frammentazione, e noi tendiamo a smarrire i criteri che possono permettere un utilizzo responsabile dei risultati raggiunti. Riguardare oggi la natura in compagnia di Dante può suggerire una chiave di lettura inaspettata e positiva per guardare al nostro futuro.

SGUARDI SULLA SCIENZA

Lun 16 Novembre

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

in collaborazione con euresis

REPORTAGE CHERNOBYL

L'atomo e la vanga. La scienza e la terra

regia **Simona Gonella** - con **Roberta Biagiarelli**
partecipazione straordinaria in video di **Roberto Herlitzka**
Presentazione di **Mario Agostinelli** ricercatore presso CCR di Ispra, presidente dell'Associazione Energia Felice (ARCI)

"Più mi addentravo nella storia di Chernobyl, più mi rendevo conto che quello che stavo annotando sul mio notes non era né il presente né il passato, ma il futuro" (Svetlana Aleksievic)

La notte del 26 aprile 1986 all'una, ventitré minuti, cinquantotto secondi, vi fu la prima di una serie di esplosioni che distrussero il reattore ed il fabbricato della quarta unità della centrale elettronucleare di **Chernobyl.** In pochi minuti l'incidente, frutto di un tragico errore umano, si trasformò nel più grande disastro tecnologico del XX secolo.

La nube radioattiva che fuoriuscì provocò immediatamente la pesante contaminazione di un'area ancora oggi quasi del tutto disabitata (*Chernobyl Exclusion Zone*). Poi, spinta dai venti, **la nube viaggiò in Europa** e arrivò a sfiorare la costa orientale degli Stati Uniti.
Chernobyl è una perfetta metafora del mondo che ci circonda, del rapporto spesso perverso che abbiamo con la tecnologia, della disinformazione di cui siamo vittime rispetto ai grandi disastri ambientali, del rapporto bulimico che stringe **le società occidentali in rapporto all'uso dell'energia**. Ne consumiamo sempre di più, per il soddisfacimento di quelli che riteniamo essere i nostri bisogni inalienabili, trascurando spesso l'impatto che questi hanno sullo stato di salute del pianeta. Ma Chernobyl è soprattutto la lucida realtà del **rapporto antico tra l'uomo e la scienza** o, per dirla con le parole di uno dei testimoni della tragedia: tra l'atomo e la vanga.

SGUARDI SULLA SCIENZA

Mer 24 Marzo
H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA
028460919

VIDEO

IN TEATRO
TICKET € 12

UNA VITA TRA LE STELLE

Incontro con

Amalia Ercoli Finzi

scienziata

Un incontro straordinario con la "**Signora delle Comete**", per entrare con profondità e intelligenza in una riflessione quanto mai attuale: la fragilità del nostro pianeta e dell'essere umano, alla quale guardare, sempre e nonostante tutto, per progettare il futuro con ottimismo

È stata la prima donna laureata in Ingegneria Aeronautica in Italia al Politecnico di Milano dove ha insegnato per molti anni meccanica orbitale. Nel mondo è conosciuta per essere la madre di Rosetta, **missione spaziale a cui ha dedicato gran parte della sua vita**. Un'esplorazione cometaria realizzata dall'Agenzia Spaziale Europea che si è conclusa nel 2016. Suo il ruolo di *Principal Investigator* dello strumento SD2, il trapano montato sul lander Philae per perforare la superficie della cometa e fornire i campioni da analizzare. **Dal 2018 un asteroide porta il suo nome**, segno del riconoscimento dell'Unione Astronomica Internazionale. È Ambasciatrice della Grande Milano nel mondo dal 2019. Nel 2020 è stata nominata Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Instancabile, sempre impegnata nella ricerca aerospaziale, oggi lavora con entusiasmo alla **Missione su Marte 2037**, senza, tuttavia, mai smettere di riflettere intorno a tematiche fondamentali come il ruolo della donna nella società attuale e la fragilità che caratterizza la vita sulla Terra.

SGUARDI SULLA SCIENZA

Mar 13 Aprile

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

In collaborazione con il **Centro Studi Grande Milano**

LA RAZZA E LA LINGUA

il dono di babele e le neuroscienze

Incontro con **Andrea Moro**
docente di Linguistica Generale
presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia

Un appassionante viaggio nell'evoluzione del pensiero, tra eulinguistica, straordinarie scoperte sulle grammatiche ed esperimenti decisivi sul cervello, per guardare al futuro e imparare a riconoscere, dentro e intorno a noi, il razzismo più radicale e subdolo

Le idee sbagliate sono sempre pericolose, ma ne esistono due, indipendenti, che sembrano resistere nel tempo e, se combinate, costituiscono una miscela deflagrante.

Sono **la convinzione che esistano lingue migliori** di altre e quella che la realtà si veda in modo diverso secondo la lingua che si parla, come se potesse condizionare i nostri sensi e i nostri ragionamenti.

Andrea Moro affronta questi pregiudizi, e ne scopre i limiti, con ogni arma a disposizione: dalla filosofia, alla linguistica, alle neuroscienze. Spiega in modo semplice come si è arrivati alla conclusione sorprendente che tutte le lingue sono **variazioni possibili** su un unico tema: da un punto di vista biologico, parliamo tutti la stessa lingua, da sempre.

SGUARDI SULLA SCIENZA

Data da confermare

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

ITALIA 1946... INSIEME SI RITORNÒ A CAMMINARE!

Incontro con

Andrea Bienati

docente di Storia e Didattica della Shoah,
delle Deportazioni e dei Crimini contro l'Umanità

Il 1946 nella storia degli Italiani aveva in sé l'eco del Rinascimento e insieme del Risorgimento. Quest'anno straordinario rappresentò un momento di creatività, di riscoperta di valori condivisi e di voglia di progettare un futuro comune

Le libere Elezioni, il Referendum, la Costituente, l'Amnistia, la Conferenza di Pace, le Politiche Economiche e Sociali e la Cultura **nell'Italia postbellica** sono state le tappe di un percorso creato da donne e uomini che volevano progettare e porre le basi per un futuro migliore. Quali erano in quel periodo le strade per sentirsi parte di questo cammino comune?

Le parole dei politici che tracciarono il cammino dell'Italia repubblicana, la comunicazione dei partiti che fecero rivivere un **Parlamento di tutti i cittadini**, i fatti di cronaca riportati dai quotidiani, i romanzi e le poesie, le canzoni e le pubblicità creeranno l'incrocio di micro e macro realtà quotidiane che accompagneranno gli studenti e i docenti in un momento di riflessione interattivo di socio-storia; un approfondimento di grande attualità, a **75 anni dalla nascita della nostra Repubblica**, per riavvicinare i cittadini di oggi alla riscoperta della POLITEIA che fece tornare a "camminare insieme" l'Italia "nell'era repubblicana".

MEMORIE DELLA STORIA

Lun 14 Dicembre

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

LA BANALITÀ DEL MALE

Adattamento dal saggio di **Hannah Arendt**
di e con **Paola Bigatto**

Presentazione di **Luciano Eusebi**,
docente di Diritto Penale dell'Università Cattolica

Spettacolo teatrale che approfondisce il celebre saggio della filosofa tedesca, dimostrando come il male spesso nasca dalla mancanza di idee e dall'inerzia del pensiero

11 aprile 1961: a Gerusalemme inizia il processo a **Otto Adolf Eichmann**, il tenente colonnello delle SS che durante il nazismo si occupò dell'organizzazione logistica dello sterminio. Hannah Arendt segue le centoquattordici udienze come inviata del "The New Yorker", e nel 1963 dà alle stampe *La banalità del male*, dove raccoglie e rielabora gli articoli scritti per la rivista.

L'attrice Paola Bigatto trasforma il saggio in una lezione, immaginando che Hannah Arendt, professoressa di filosofia politica all'università di Chicago nell'autunno del 1963, consegni ai suoi allievi i temi filosofici e le notizie storiche di cui è ricca *La banalità del male*, insieme ai temi etici che caratterizzano il testo: **l'obbedienza** come alibi di coloro che hanno di fatto appoggiato la scelta dello sterminio; **la capacità di pensare** come unico antidoto al male banale: la riflessione e la formazione di una coscienza etica amplificano la percezione della nostra libertà e della nostra possibilità di attuare il bene.

MEMORIE DELLA STORIA

Lun 18 Gennaio
Mar 19 Gennaio

H. 10
H. 9 e 11.15
STREAMING

IN TEATRO
TICKET € 12

STREAMING
TICKET € 6

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA
028460919

STREAMING

VIDEO

UNA BAMBINA A BERGEN BELSEN

Incontro con **Sultana Razon**
sopravvissuta al campo di concentramento di Bergen Belsen

Moderatore **Andrea Bienati**, docente di Storia e Didattica della Shoah, delle Deportazioni e dei Crimini contro l'Umanità

Dopo anni di silenzio, un racconto per contrastare il negazionismo, una storia di riscatto e di rivincita iniziata con la deportazione

Come vincere il male, quando è terribile come quello che ha raggiunto, ancora bambina, Sultana? Nata da famiglia ebrea ad Istanbul nel 1932 e trasferita con la famiglia in Italia, inizia prestissimo, come ci racconta, la sua storia di sofferenza.

> "Con l'uscita delle leggi razziali iniziavamo ad avvertire l'ostilità... sentivo che c'era trambusto in casa, i pianti di mia mamma, discussioni perché mio padre avrebbe voluto andare via dall'Italia, e lì erano iniziate le opposizioni della mamma che non voleva muoversi... Finché ci si è resi conto che forse era meglio se fossimo partiti..."
> (Sultana Razon in *I bambini italiani nella Shoah* di Sara Valentina Di Palma)

A undici anni Sultana entra nel campo di concentramento di **Bergen Belsen**, dopo l'esperienza nei campi di Ferramonti e Fossoli. Quando esce dal lager porta in cuore la determinazione di laurearsi in pediatria, per poter sollevare tanti bambini dalla sofferenza.
Sistemata alla bell'e meglio a Milano, studia giorno e notte, superando povertà e malattia per raggiungere il suo intento. Per più di quarant'anni lavorerà come medico pediatra. Con i figli non parlerà della sua dolorosa storia per non turbarli, ma scriverà per **smentire i negazionisti** e concorrere, con la testimonianza, a impedire che l'umanità giunga ancora a simili follie.

MEMORIE DELLA STORIA

Gio 21 Gennaio
H. 10

MATERIALE DIDATTICO
PRENOTA 028460919
STREAMING
VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7
STREAMING TICKET € 3,5

OLTRE IL MURO DEL SILENZIO

Incontro con
Vera Vigevani Jarach
testimone della tragedia dei desaparecidos, due volte perseguitata
da dittature, fondatrice delle 'Madres de Plaza de Mayo'

Una delle "madri di Plaza de Mayo", che da 40 anni combatte perché quel che è stata l'Argentina della dittatura militare non venga dimenticato

Nata a Milano nel 1928, aveva solo dieci anni quando la sua famiglia decise di lasciare l'Italia delle leggi razziali, per emigrare in Argentina.
A Buenos Aires Vera cresce, studia, si sposa, lavora come corrispondente dell'Ansa ed ha una figlia, Franca. Sfuggita alla persecuzione fascista, Vera, negli anni '70, non riesce a sfuggire ad un'altra persecuzione, quella dei **militari argentini**: il 26 giugno del 1976 Franca viene rapita; da quel giorno di lei non si avranno più tracce: scomparsa nel nulla, forse rinchiusa in un campo di concentramento, forse uccisa poco dopo l'arresto, forse gettata in mare dopo essere stata uccisa. Vera Sin dagli inizi, entra a far parte dell'associazione delle madri che, a Buenos Aires, cercano la verità sulla sorte dei propri figli.

Per lei, la ricerca della verità si trasforma ben presto in **un'incessante testimonianza**. Vera ha anche testimoniato ai processi di Roma a carico dei militari argentini per crimini contro l'umanità: raccontare, testimoniare, condividere la propria storia, per far emergere anche la forza del bene e della vita, è il modo che ha trovato per continuare a far vivere Franca e quanti, sottratti con la violenza alle loro famiglie e alla vita, non sono più tornati.

MEMORIE DELLA STORIA

Lun 1 Febbraio
Mar 2 Febbraio

H. 10
H. 10 IN SPAGNOLO

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

in collaborazione con 24marzo.it 24MARZO ONLUS

conferenza anche in lingua

IL MEMORIOSO

Breve guida alla memoria del bene

con **Massimiliano Speziani** regia di **Paola Bigatto**

Presentazione di **Luciano Eusebi**,
docente di Diritto Penale dell'Università Cattolica

Una carta geografica alle spalle e un appassionato bisogno di ricordare il Bene fatto da chi, nelle situazioni più estreme, ha avuto il coraggio di aiutare i perseguitati

I Giusti sono i protagonisti di azioni di aiuto ad altri esseri umani, salvando anche un solo uomo dalla morte. Così facendo non hanno certo rovesciato la Storia, ma hanno consentito, come una piccola fiamma nel buio, che non si perdesse la fiducia nell'uomo.

È proprio la piccolezza di questa luce, tanto flebile rispetto alle tenebre che l'attorniano, a dimostrarci che **il bene è sempre possibile**, che l'uomo può sempre dire un sì o un no. Un uomo dedicò la vita al ricordo del bene: si tratta di Moshe Bejski, per anni presidente della Commissione dei Giusti presso il Memoriale di Yad Vashem a Gerusalemme.

Col suo paradossale tribunale, si pose l'obiettivo di rintracciare tutti quegli uomini che hanno rischiato la vita **per aiutare gli ebrei durante la persecuzione nazista**, e di ricordarli per sempre con un albero nel giardino del Memoriale stesso. Gabriele Nissim ne *Il tribunale del bene* ha raccontato la storia di Bejski, salvato da Schindler, mettendo in risalto il suo appassionato e incessante interrogarsi sulle caratteristiche che fanno di un'azione, l'azione di un uomo giusto.

MEMORIE DELLA STORIA

Gio 4 Marzo

H. 10

IN TEATRO
TICKET € 12

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

ASTERIA ONTHEROAD

VIDEO

ONDINA VALLA

oltre ogni ostacolo

Spettacolo teatrale di **Lisa Capaccioli**, con **Lorenza Fantoni**

Presentazione e approfondimento di **Andrea Bienati**
docente di Storia e Didattica della Shoah,
delle Deportazioni e dei Crimini contro l'Umanità

Una donna e un'atleta sullo sfondo di un'Italia nel pieno dei conflitti mondiali e della dittatura fascista.
Una vittoria olimpica, ma soprattutto un'affermazione ed emancipazione del genere femminile

Trebisonda Valla, detta Ondina (1916-2006), pioniera dell'atletismo femminile italiano, è la **prima a salire sul podio olimpionico**: alle Olimpiadi di Berlino del 1936 vince la medaglia d'oro negli ottanta metri a ostacoli e stabilisce il record mondiale di 11''6. L'oro olimpico conferisce a Ondina immensa popolarità, divenendo simbolo per le ragazze italiane, e simbolo per il regime, di "sana e robusta costituzione".

Donna e atleta: un binomio che nel passato ha destato clamori e disapprovazione. Cosa significa gareggiare, per una donna, in una società in cui alle donne era concesso ben poco? Cosa significa gareggiare in rappresentanza di un potere dittatoriale? Gareggiare era correre per vincere, allenarsi fino allo sfinimento, avere delle rivali che erano anche compagne di squadra; gareggiare era avere dei riconoscimenti che permettevano di emanciparsi dalla famiglia e dai ruoli sociali. Gareggiare era superare ogni ostacolo, nelle competizioni come nella vita.

MEMORIE DELLA STORIA

Lun 8 Marzo

H. 10

IN TEATRO
TICKET € 12

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

ASTERIA ONTHEROAD

VIDEO

Produzione **Centro Asteria**

CENTRO ASTERIA

IL CORAGGIO DI DIRE NO

La storia di Giorgio Perlasca

Spettacolo teatrale di e con **Alessandro Albertin**
Regia di **Michela Ottolini**
Presentazione e approfondimento di **Andrea Bienati**
docente di Storia e Didattica della Shoah,
delle Deportazioni e dei Crimini contro l'Umanità

Un Italiano che di fronte alle sofferenze degli ebrei ungheresi seppe fare la scelta giusta

Budapest, 1944. Giorgio Perlasca è ricercato dalle SS. La sua colpa è quella di non aver aderito alla Repubblica di Salò.
In una tasca della sua giacca c'è una lettera firmata dal generale spagnolo Francisco Franco che lo invita, in caso di bisogno, a presentarsi presso una qualunque ambasciata spagnola.
In pochi minuti diventa Jorge Perlasca e si mette al servizio dell'ambasciatore Sanz Briz per **salvare dalla deportazione quanti più ebrei possibile**.
Quando quest'ultimo è costretto a lasciare Budapest, Perlasca assume indebitamente il ruolo di ambasciatore di Spagna.

In soli 45 giorni, sfruttando straordinarie doti diplomatiche e un coraggio da eroe, evita la morte ad almeno 5.200 persone. Giorgio Perlasca è un emblema universale di solidarietà e ricerca del bene comune. La sua vicenda va conosciuta e trasmessa alle generazioni più giovani.

@ Tommaso Le Pera

MEMORIE DELLA STORIA

Mer 10 Marzo

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

VIDEO

IN TEATRO

TICKET € 12

A *COME* SREBRENICA

Spettacolo teatrale con **Roberta Biagiarelli**
Regia di **Simona Gonella**
Presentazione e approfondimento di **Andrea Bienati**
docente di Storia e Didattica della Shoah,
delle Deportazioni e dei Crimini contro l'Umanità

Il monologo ricostruisce gli eventi che portarono alla tragedia di Srebrenica, l'ultimo grande genocidio compiuto in Europa dopo la fine della Seconda guerra mondiale

Intorno al 9 luglio 1995 l'armata serbo - bosniaca attacca la Zona Protetta di Srebrenica, piccola cittadina della Bosnia Erzegovina. L'offensiva si protrae fino all'11 luglio 1995, giorno in cui le unità serbo bosniache entrano in Srebrenica. Seguono stupri, mutilazioni, esecuzioni di civili, sepolture di vivi. Ma **il massacro di 9.000** civili di quella metà di luglio del 1995 è solo l'epilogo di una storia iniziata tre anni prima, una storia di assedio.
"Io sono nata in un paese davanti al mare", una donna torna bambina scrutando l'orizzonte. "Cosa c'è dall'altra parte?" si chiede. Dall'altra parte del mare c'è **una terra e una guerra**. Un'attrice sola sul palco per più di un'ora diventa narratrice e protagonista di una storia dove la ragion di stato e gli interessi di politica Internazionale hanno giocato a Risiko con la vita di decine di migliaia di persone. Questo spettacolo/ testimonianza ricorda le vittime e punta il dito sui carnefici: aggressori e aggrediti.

@ Luigi Ottani

MEMORIE DELLA STORIA

Gio 25 Marzo
H. 9 e 11.15

MATERIALE DIDATTICO | PRENOTA 028460919 | STREAMING | VIDEO

IN TEATRO TICKET € 12
STREAMING TICKET € 6

ECUBA AFRICANA

Regia di **Paolo Castagna**
Con **Anna Gualdo**

Una reporter, si presenta, portando con sé solo un magnetofono, alcune fotografie e degli appunti di viaggio. Grazie a questi semplici mezzi racconterà una delle immani tragedie del Novecento

Ventisei anni fa in 120 giorni, a partire dal 7 aprile 1994, in Ruanda si consumava l'ultimo genocidio del XX secolo: i miliziani agli ordini del governo e delle forze armate iniziarono **lo sterminio sistematico della minoranza tutsi**, ma anche delle persone della loro stessa etnia che rifiutavano la logica dell'odio e dello sterminio.

La Comunità Internazionale, a partire dalle Nazioni Unite rimase assolutamente inerte. Il risultato fu un numero impressionante di morti, circa un milione di persone.

Attraverso le testimonianze di una donna sopravvissuta, che perse nella carneficina il marito e i tre figli, in parallelo con **la tragedia di Ecuba**, moglie di Priamo e madre di 19 figli, morti nella guerra di Troia, lo spettacolo approfondisce le ragioni storiche e sociali di uno dei più tragici eventi della storia contemporanea, senza tuttavia trascurare il ruolo che vi ebbe il colonialismo europeo.

MEMORIE DELLA STORIA

Mar 23 Aprile

H. 9 e 11.15

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

VIDEO

IN TEATRO

TICKET € 12

CONCERTINA 22

atlante storico dei muri nel mondo

con

Roberta Biagiarelli attrice
Andrea Bienati storico
Giovanni Tammaro fonico-musicista

Una lezione teatralizzata e multimediale che proporrà un cammino di crescita comune per parlare dell'Uomo di sempre e dei tanti troppi muri costruiti nel corso della storia

"Concertina 22" è il nome tecnico del filo "di alta sicurezza" in acciaio zincato intervallato da lame di 22 millimetri, che ha sostituito il filo spinato, per **rendere invalicabili i confini**. "Incorona" i Muri odierni, fatti di mattoni, di palizzate, di lastre di cemento e a volte li sostituisce del tutto. Queste barriere hanno costellato la storia dell'Umanità e aperto domande dolorose per le quali è difficile trovare una risposta, anche perché "Concertina 22" corona anche i silenzi dinanzi alle sofferenze dell'altro, i pregiudizi e le idee che "contrabbandano" **la vita come sicura solo attraverso le divisioni**. Ogni parola negata è un filo di Concertina e un mattone di un Muro.

Sul palco un'attrice, uno studioso della storia sociale e un fonico-musicista si proporranno come esploratori di frontiere e di storie, raccogliendo il testimone offerto dal facitore di pace Alexander Langer, per diventare costruttori di ponti e saltatori di muri.

MEMORIE DELLA STORIA

Ven 7 Maggio

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 12

STREAMING TICKET € 6

L'ASSEDIO DI SARAJEVO

il racconto del più lungo assedio nella storia bellica del XX secolo

Incontro con
Jovan Divjak generale jugoslavo di origine serba,
ha combattuto a fianco dei bosniaci per difendere Sarajaevo
e **Kanita Focak** architetto e interprete del contingente italiano in Bosnia

La narrazione, intrisa di storia e umanità, dei giorni sanguinosi del conflitto nell'ex Jugoslavia e dell'assedio di Sarajevo, attraverso la preziosa testimonianza di uno dei protagonisti, per scoprire eventi sottovalutati, quasi dimenticati, eppure così vicini

Jovan Divjak è di origine serba, oggi si dichiara Bosniaco-Erzegovese. Nato a Belgrado, è poi vissuto a Sarajevo come militare di carriera prima dell'aggressione alla Bosnia Erzegovina. Dopo **la dissoluzione del sistema socialista in ex Jugoslavia** ha raggiunto il grado di colonnello come membro della Difesa Territoriale.
A fianco dei Bosniaci ha combattuto per difendere Sarajevo e la Bosnia Erzegovina, quando i serbi bosniaci hanno attaccato la città, ma si è subito schierato **a difesa dei diritti dei perseguitati** contro ogni tentativo di discriminazione, a prescindere dalla fazione, dall'appartenenza etnica, religiosa e politica.
Oggi la sua Fondazione, *L'istruzione costruisce la Bosnia Erzegovina*, a favore dei bambini orfani di Sarajevo e Bosnia Erzegovina, e delle vittime della guerra di aggressione, protegge, senza distinzione di identità, tutti i ragazzi che hanno bisogno di aiuto. Essa offre loro, tramite l'istruzione e l'educazione, l'opportunità di diventare cittadini attivi per il cambiamento positivo del proprio paese perché, come ama ripetere sempre, **"l'istruzione è l'arma più forte per cambiare il mondo"**.

MEMORIE DELLA STORIA

Data da confermare

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

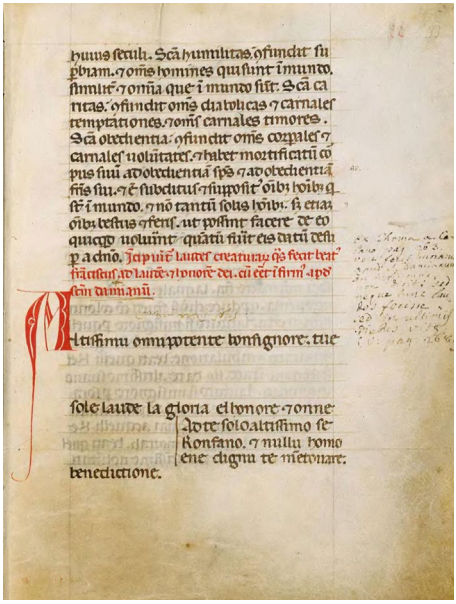
STREAMING TICKET € 3,5

CANTICO DI FRATE SOLE

La letteratura italiana inizia con un capolavoro

Incontro con **Paolo Di Sacco**
autore di letterature di successo per la Scuola Superiore,
è stato docente di letteratura e lingua italiana presso l'Università Cattolica

Uno tra i primi testi del volgare italiano delle origini, un capolavoro studiato e approfondito in tutto il mondo per la storia e personalità uniche dell'Autore e per la sua collocazione temporale nel panorama italiano della letteratura, in cui si situa come «più degno inizio della nostra poesia» (Contini).



Francesco d'Assisi chiama sé e i propri frati ioculatores Domini, "giullari di Dio", in quanto il loro compito è sollevare i cuori degli uomini alla letizia dello spirito. Con questo intento Francesco tiene le sue prediche in pubblico, inventa il presepe vivente di Greccio, compone il Cantico di frate Sole, **il piccolo-grande capolavoro che inaugura la letteratura italiana**.

In senso stretto non si tratta di un componimento letterario, ma di una preghiera, cantata con accompagnamento musicale e composta su versetti di tipo biblico.

Ma nel giro di soli 33 versi, questa preghiera offre una sintesi potente e nuova del rivoluzionario messaggio, umano e religioso, di Francesco. Non solo: il testo è organizzato «secondo quella concentrazione formale che è propria della **grande letteratura**. Una tale caratteristica spiega la posizione del Cantico nella nostra storia letteraria, ed è motivo certo non secondario della sua fortuna e popolarità» (F. Bruni).

LA LUCE DELLE PAROLE

Mar 3 Novembre

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

LAMENTO DI RE LEAR

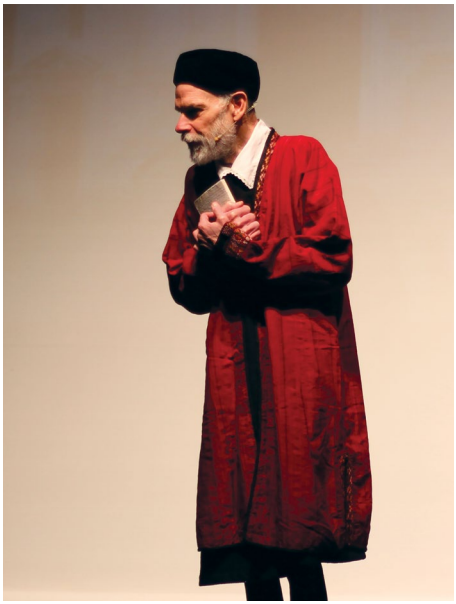
Uno scenario shakespeariano post-Brexit?

Incontro con

Jeremy Lester

scrittore, docente presso l'Università "Ca'Foscari" di Venezia
e l'École des Hautes Études Internationales et politiques di Parigi

Il dramma shakespeariano *Re Lear* come metafora della Brexit. Un'occasione per riflettere sull'attuale situazione del Regno Unito dopo l'uscita dall'Unione Europea



Ambientato nei tempi antichi, in una 'Britannia' fino ad allora unita che improvvisamente si disgregò in una frammentata e violenta forma di caos risultante dalle decisioni e dalle azioni poste in atto dalla più alta autorità politica, il dramma di Shakespeare, *Re Lear*, viene considerato da molti commentatori e studiosi di oggi come **la sua più grande e più toccante tragedia**.

Affrontando tutta una serie di complesse e contradditorie questioni, che comprendono la molteplicità delle emozioni umane e delle questioni morali con cui da sempre l'Uomo deve confrontarsi, *Re Lear* è un dramma di una forza e un'energia immense.

Quando **fu rappresentato per la prima volta, nel 1606**, fu visto come un dramma che aveva tra i suoi scopi principali quello di sostenere il programma di Re Giacomo per forgiare un nuovo regno unito di 'Britannia', oggi non si può fare a meno di chiedersi se esso non possa essere visto come una premonizione di una possibile caotica frammentazione del Regno Unito post-Brexit.

LA LUCE DELLE PAROLE

Mer 9 Dicembre

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

conferenza anche in lingua

POESIA AD ALTA VOCE

Lezione spettacolo di e con

Lucilla Giagnoni
attrice e regista

Una vera a propria lezione che, a partire dalla poesia dantesca, fa emergere le connessioni e le influenze reciproche tra parola detta e parola scritta

«C'è uno strumento per comprendere il mondo rapidamente e in profondità: **la Poesia**.
A scuola lo studio della Poesia può diventare un momento di noia, fino alla persecuzione, o un momento di libertà, di incontro-confronto con se stessi. Un trovare la propria Voce. Il fatto è che la Poesia è difficile. È lingua che pare avvilupparsi, è suono che sembra significare ma non sempre si capisce. È sintesi estrema o canto infinito. Ma proprio nella parola, nel suono stesso si rivela il senso della Poesia.
Sarà straordinario scoprire come **nella Divina Commedia, la parola sia corporea, fisica, sensoriale**. Per capirla veramente va respirata, passata nella bocca, pronunciata a voce alta. Leggere ad alta voce è come ospitarla dentro di noi, diventarne parte e in parte diventarne autori. E se nel suono della parola poetica sta il senso segreto del mondo, pronunciandolo, compiamo il miracolo di creare il mondo.

LA LUCE DELLE PAROLE

Gio 17 Dicembre

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

LA CANZONE DEI SOMMERSI

Il potere della parola tra Malebolge e Auschwitz

Incontro con

Paola Bigatto

attrice e regista

Un viaggio alla scoperta del potere della parola nei rimandi al Canto XXVI dell'Inferno in *Se questo è un uomo* di Primo Levi

Gittò voce di fuori e disse: «Quando… (Inf. XXVI,90)

Dopo una presentazione piena di suspance, Dante interrompe il discorso di Ulisse fin dalla prima parola, con un ardito a capo. Perché? E come può un lettore rendere questo vuoto? Deve farlo? O deve leggere continuativamente il verso successivo?

L'attrice Paola Bigatto, **appassionata lettrice della Divina Commedia**, da anni porta in scena il monologo *La banalità del male*, e affronta con professori e allievi le tematiche sollevate dalla riflessione sulla Shoà. In questo centenario dantesco propone un percorso a partire dalla lettura di questo verso, collocato in un canto ricco di difficoltà e arditezze metriche, che tratta delle insidie e del potere del linguaggio. Attraverso questo filo, dopo un percorso nelle altezze della Commedia, verrà attraversato il "mare rinchiuso" di **Primo Levi**, per arrivare a indagare le diverse parole che indicano la Shoà, sulla scorta delle riflessioni contemporanee di David Grossman. Sarà proprio l'autore israeliano a offrire all'attrice una possibile soluzione per la sua lettura.

LA LUCE DELLE PAROLE

Mer 27 Gennaio

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

WHO'S ROMEO

Proiezione del film e incontro con il regista **Giovanni Covini**

con **Valentina Malcotti, Rosario Lisma** e **Francesco Migliaccio**
Marilyn Adjalo, Valentina Bogdan, Leonardo Carralero, Assala Chahhoub, Jacopo Cremona, Laila Migdadi

Periferia di Milano. Gratosoglio, un quartiere a maggioranza musulmana. Sei ragazzi, provenienti da famiglie di fedi religiose diverse, si confrontano con *Romeo e Giulietta* di Shakespeare

«L'idea di *Who's Romeo* nasce il 14 luglio del 2016, quando a Nizza un uomo alla guida di un autocarro travolge la folla che passeggia sulla Promenade des Anglais. La guerra fra due civiltà era sbarcata su un lungomare romantico seminando la morte. Sentivo il bisogno di **incontrare dei giovani di entrambe le civiltà**.
Civiltà che si erano poste l'una contro l'altra come schieramenti ma che rimanevano di per sé espressioni di grandi culture. Anche Montecchi e Capuleti erano due grandi famiglie che si erano poste in guerra. E anche in quel caso la guerra travolse l'amore dei giovani.
Il film è il racconto di questo viaggio.
Sei ragazzi del Gratosoglio, quartiere della **periferia sud di Milano** a maggioranza islamica, in parte cristiani in parte musulmani, in parte credenti e in parte no, affrontano guidati da una giovane regista la lettura di *Romeo e Giulietta* di Shakespeare. È così che sei estranei diventano un gruppo di amici. Atto per atto, Shakespeare viene letto, discusso, provato, recitato. La sua forza conduce i ragazzi a incontrare persone adulte dei più diversi mondi culturali e sociali. Li spinge ad aprirsi, a confidare e a confessare le speranze e i dolori che hanno nel cuore.»

(Giovanni Covini)

LA LUCE DELLE PAROLE

Ven 5 Febbraio

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO € 7

STREAMING € 3,5

Produzione **Centro Asteria**

PER SEGUIR VIRTUTE E CANOSCENZA

Dante e la montagna sacra

Meditazione sulla cantica del Purgatorio
di **Lucilla Giagnoni**, musiche **Paolo Pizzimenti**

Una meditazione sulla *Divina Commedia* di Dante Alighieri come cammino di conoscenza alla ricerca della Salvezza, la storia di un'anima che attraversa tutta la storia universale, in una grandiosa esperienza di ascesi

La montagna da sempre suggerisce l'incontro col Divino. Quasi tutte le civiltà hanno collocato gli dei ad abitare sulla cima di un monte.

I monti sono la congiunzione fra la terra e il cielo. La terra, dove viviamo **il nostro inferno quotidiano**. Il cielo, il luogo del paradiso sognato. La montagna è luogo dove l'aria diventa più pura, ma anche difficile da respirare. Chi riesce a scalare la montagna e a tornare giù, non è più lo stesso. **Il Purgatorio dantesco è un pellegrinaggio verso l'alto**, è l'esaltazione dell'andatura umana che deve essere sempre sollecitata nel procedere verso la cima. È sul ritmo del passo che si scandisce il ritmo della Poesia, che suggerendo un vero e proprio cammino fisico, ci porta ad un progressivo avvicinamento alla conoscenza, alla ragione e alla fede.

LA LUCE DELLE PAROLE

Mar 23 Febbraio

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 12

STREAMING TICKET € 6

DANTE E I POETI DEL ‘900

Incontro con

Davide Rondoni

poeta e scrittore

Seguendo le orme di Dante “viator” nella *Divina Commedia*, un poeta contemporaneo legge i grandi poeti del ‘900

Dante è da sempre la **pietra di paragone** con la quale i poeti di ogni epoca si sono dovuti necessariamente misurare. Pur tenendo conto della differenza enorme di visione del mondo rispetto all’epoca medievale, **la poesia novecentesca e quella contemporanea** non sfuggono a questo confronto. Ne sono un esempio i continui rimandi, allusioni e riferimenti alla *Divina Commedia* presenti nei testi di innumerevoli autori italiani e stranieri. Si tratta, infatti, di grandi poeti che guardano alla lezione dantesca, non solo per trarne elementi di ispirazione, ma anche di rinnovamento e “rottura” rispetto al modo di fare poesia tipico del secolo in cui vivono. Sono poeti italiani, come Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Cesare Pavese, Pier Paolo Pasolini, Mario Luzi, Vittorio Sereni, Andrea Zanzotto e Giorgio Caproni, ma anche autori in lingua inglese, come Ezra Pound, Thomas S. Eliot, Séamus Heaney e Derek Walcott.

LA LUCE DELLE PAROLE

Gio 18 Marzo

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

FATTORE Y
I promessi sposi al bivio

Spettacolo teatrale di **Paola Bigatto** e **Lisa Capaccioli**
con **Marco Ciccullo, Sara Dho** e **Alexandra Lovin**
Presentazione e approfondimento di **Pierantonio Frare**
docente di Letteratura Italiana dell'Univesità Cattolica

Tre ragazzi di fronte a una scelta importante trovano nel capolavoro manzoniano lo spunto per riflettere sul concetto di scelta, e la forza per passare all'azione

Alessandro, Carolina e Sofia indagano *I promessi sposi* in alcune zone cruciali, partendo dalla propria percezione di essere a un bivio, a una biforcazione, al centro di quell'y così presente nell'incipit manzoniano.

Proprio il romanzo costringerà i ragazzi ad approfondire il concetto di scelta e a osservare diversi modi di assumersi o meno **le proprie responsabilità**. Don Abbondio è a un bivio ma ha paura, Gertrude sceglie senza la percezione di farlo, mentre Renzo, nei tumulti di Milano, delega alla massa e al suo ruolo di spettatore il proprio procedere.

E se quella dell'Innominato è una vera e propria conversione, altrettanto forte è la scelta di Manzoni autore che rinuncia, sul finale del romanzo, al passionale racconto della morte del cattivo per un alto fine narrativo.

Aiutati da internet e dai mezzi tecnologici, di cui indagano possibilità e limiti, guidati da siti web e volumi cartacei, i giovani si imbattono in **cinque zone del romanzo** attraverso le quali affronteranno i grandi temi della responsabilità e della libertà.

I promessi sposi prenderanno per mano i giovani, e li condurranno con passione e concretezza nel cuore del testo e delle sue problematiche.
I CAPITOLI DE I PROMESSI SPOSI TRATTATI NELLO SPETTACOLO SONO: I, IX, X, XI, XII, XIII, XXI, XXXV.

LA LUCE DELLE PAROLE

Ven 9 Aprile
H. 10

IN TEATRO
TICKET € 12

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

ASTERIA ONTHEROAD

VIDEO

Produzione
Centro Asteria
CENTRO ASTERIA

LEOPARDI
E IL CIELO STELLATO

Incontro con **Davide Rondoni**,
poeta e scrittore

e **Marco Bersanelli**,
docente di Astronomia e Astrofisica dell'Università degli Studi di Milano,
responsabile scientifico della missione spaziale PLANCK

Un dialogo tra un poeta e un astrofisico intorno alle tematiche esistenziali e alle riflessioni cosmiche presenti nelle opere del celebre poeta di Recanati

In Leopardi la contemplazione del cielo stellato, degli spazi cosmici, il colloquio con la luna, sua muta e solinga interlocutrice, rappresentano **un motivo che attraversa dall'inizio alla fine i suoi *Canti***, dall'idillio *Alla luna* a *Le ricordanze*, dal *Canto di un pastore errante dell'Asia* a *Il tramonto della luna*, a *La ginestra*. Lo stesso *L'Infinito* nasce dalla sua esigenza di spingere lo sguardo al di là di ogni orizzonte visibile e di costruire con l'immaginazione «interminati spazi» e «sovrumani silenzi e profondissima quiete», per poi annegare il pensiero «in questa immensità».

Numerosi sono anche gli spunti di riflessioni cosmiche contenuti nelle opere in prosa di Leopardi, a cominciare dai *Pensieri* dove medita sul **senso di insoddisfazione e di vuoto che l'uomo prova di fronte all'immensità dell'universo**. Ma l'opera più ricca di riferimenti ai sistemi astronomici, a parte il saggio giovanile sulla storia dell'astronomia, è senz'altro lo *Zibaldone di pensieri*, il diario intellettuale al quale il poeta affidò via via le sue meditazioni.

LA LUCE DELLE PAROLE

Lun 12 Aprile

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

VERGINE MADRE

Spettacolo teatrale di e con **Lucilla Giagnoni**
Musiche originali di **Paolo Pizzimenti**
Luci **Massimo Violato**

Un percorso letterario, antropologico e spirituale per salire, grazie a sei canti della *Divina Commedia*, dall'umana fragilità di Francesca alla sublime perfezione della Vergine Madre

Il lato oscuro di Ulisse, l'aspetto meraviglioso e terribile del padre, la santità dei bambini, la lussuria delle donne, la grandezza della madre. Un percorso ricco, sorprendente e, soprattutto, confortante. Come la preghiera. La poesia e l'arte sono una tregua per gli affanni degli uomini. **A cantare e raccontare storie è una donna.** Perché più spesso sono le donne a pronunciare, senza mediazioni, il desiderio di pace. E perché sicuramente l'anima ha una voce femminile.

«È la Commedia Umana di Dante quella che ascoltiamo: sembra comporre il disegno di una famiglia e accompagnarci lungo le sei tappe di un pellegrinaggio nel mezzo del cammin di nostra vita: il viaggio che inizia, la donna Francesca, l'uomo Ulisse, il padre Ugolino, l'adolescente Piccarda, la Madre nella figura sublime della Vergine Madre. Sono parole incantatorie, quelle della ***Divina Commedia***, parole taumaturgiche, rituali. Eternamente ripetute come le preghiere. Dalla lettura dei canti scaturiscono storie.

Da piccola sognavo di diventare santa. Ma non santa martire, perché il martirio di fatto non mi convinceva del tutto, semplicemente santa. Non sono diventata santa: ho fatto l'attrice. Per diventare santi bisogna pregare. Però raccontare storie è un po' come pregare. Come ci insegna Italo Calvino ne *Le città invisibili* è cercare in mezzo all'inferno ciò che non è inferno e farlo durare, e dargli spazio. In questi ultimi tempi si può dire che sto pregando tanto.»

(Lucilla Giagnoni)

LA LUCE DELLE PAROLE

Ven 30 Aprile

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

VIDEO

IN TEATRO

TICKET € 12

DURANTE LO SPETTACOLO SI PERCORRERANNO I SEGUENTI PASSI DANTESCHI: INF. I, 1-136; V, 70-142; XXVI, 85-142; XXXIII, 1-145; PAR. III, 37-108; XXXIII, 1-145)

LA SCUOLA DI ATENE

Incontro con
Giuseppe Girgenti
docente di Filosofia, Università San Raffaele

Nel cinquecentenario della morte di Raffaello Sanzio, si propone un'analisi artistico-filosofica della sua celebre *Scuola di Atene*, a partire dai numerosi enigmi celati nei dettagli delle sue opere

Scuola di Atene, uno degli affreschi che Raffaello realizzò per la stanza della Segnatura nei Palazzi Vaticani, offre numerose chiavi di lettura: dalla rappresentazione allegorica della filosofia attraverso le immagini dei pensatori greci a quella delle arti liberali secondo il classico cursus studiorum; dalla prospettiva rinascimentale applicata alla pittura, alla ritrattistica di personaggi del Cinquecento; **numerosi enigmi sono ancora celati** nei dettagli dell'opera, così come non è ancora del tutto certa l'identificazione dei singoli filosofi.

Sulla scia dell'interpretazione di Giovanni Reale, Giuseppe Girgenti proverà a ripercorrere in chiave ermeneutica l'iconografia dell'affresco, offrendo alcune personali **novità interpretative** di un'opera unica nel suo genere che ci fa pensare attraverso le immagini.

PENSIERO E VITA

Gio 5 Novembre

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

LO SCANDALO DELL'IMPREVEDIBILE

Pensare l'epidemia

Incontro con **Silvano Petrosino**
docente di Filosofia Teoretica, Teorie della comunicazione
e Filosofia morale presso l'Università Cattolica di Milano

Uno dei più apprezzati filosofi italiani ripercorre il dramma dell'epidemia: «Un evento inatteso che ha mostrato tutti i nostri limiti»

«L'epidemia che ci ha colpito si è manifestata con la violenza dell'imprevedibile», eppure prevedere e decidere il proprio benessere è oggi tra le condizioni principali della nostra società. Silvano Petrosino riflette sul dramma del coronavirus a partire dalle parole che usiamo per **spiegare questo evento** e le sue conseguenze: perché il *futuro* è diverso dall'*avvenire*, il *mondo* dal *reale*, la *scienza* dagli *scienziati*, l'*ottimismo* dalla *speranza*, ma anche perché la modalità del *morire* ci ha atterrito più della *morte* in sé, fino a comprendere che l'autentica "libertà" non consiste nel fare ciò che si vuole. **Come ci ha cambiato l'epidemia?** Che cosa possiamo fare per non farci sopraffare? «dovremmo essere più seri nel vivere il tempo, che non è mai solo il "nostro tempo", il tempo delle nostre "urgenze private"», afferma l'autore indicando un atteggiamento per il "dopo" e citando *La peste* di Camus: «bisogna restare, accettare lo scandalo, cominciare a camminare nelle tenebre e tentare di fare il bene».

PENSIERO E VITA

Mer 11 Novembre

H. 10

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

APOLOGIA DI SOCRATE

di Platone

Spettacolo teatrale della **Compagnia Carlo Rivolta**
con **Luciano Bertoli** regia di **Nuvola de Capua**
dalla traduzione di Giovanni Reale

Presentazione di **Vito Limone**, docente di Storia, Università San Raffaele

Il processo al filosofo ateniese riprende vita sul palcoscenico coinvolgendo magistralmente gli spettatori e invitandoli nel contempo a prendere una posizione: su Socrate, sulle sue idee… sul nostro modo di pensare

«L' Apologia **è il dialogo tra Socrate e la Città**: l'estremo interrogare e provocare una città in crisi, una democrazia debole, pervasa dalla mentalità del profitto, del successo, del potere senza regole. Socrate denuncia le cause di questa crisi e chiama al riscatto i giovani, che sono la speranza. Fa filosofia: conquista rischiosa di spirito critico, nell'ascolto di un'eco divina dentro di sé, nel chiasso sguaiato della città. Fa politica: educazione al bene per il bene comune. I giovani lo seguono, lo ascoltano. I politici in carriera, gli intellettuali a servizio, gli affaristi devono trovare ordine a qualunque costo e, prima ancora, un colpevole del disordine. Socrate è costretto a difendersi. Attacca gli accusatori con la sua fulminante ironia. Arriva, infallibile, anche se a fatica, **la condanna della maggioranza**. È mai esistito un sovversivo più pericoloso e facile da prendere a bersaglio, lui che sa solo di non sapere, dialogante tra la gente, alla ricerca di un mondo nuovo che ancora non c'è? La sua parola risuona forte e chiara nell'aria che respiriamo, non meno inaudita che nell'aria malsana di quella Atene. La nostra Città, qui, oggi, ha un Socrate da ascoltare?»

(Nuvola de Capua)

PENSIERO E VITA

Lun 30 Novembre

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 12

STREAMING TICKET € 6

CRITONE

di Platone

Spettacolo teatrale della **Compagnia Carlo Rivolta**
con **Luciano Bertoli**, **Giancarlo Molaschi** e **Gabriele Reboni**
regia di **Nuvola de Capua**
dalla traduzione di Giovanni Reale
Presentazione di **Giuseppe Girgenti**, docente di Filosofia, Università San Raffaele

Uno spietato conflitto interiore costringerà Socrate a prendere una decisione, mettendo in discussione i concetti di "responsabilità" e di "giustizia"

«Critone vuole convincere Socrate, suo amico e coetaneo, a evadere dal carcere, prima che avvenga l'esecuzione della condanna a morte. La corruzione diffusa e il denaro sborsato ai carcerieri consentono una fuga facile. Un'opinione pubblica confusa e mutevole favorisce malaffare e compromessi. D'altra parte sarebbe giusto scappare, dato che l'accusa contro Socrate è stata ingiusta.

Le ragioni dei due amici si confrontano secondo l'andamento del dialogo filosofico caro a Socrate, a cui Critone è abituato da sempre. Con un colpo di teatro, Socrate recita la fuga dal carcere. Un giovane ateniese, sconvolto dall'inatteso comportamento del filosofo, dà voce e corpo alla Città e alle sue Leggi. I tre personaggi sostengono con tenacia e ironia le proprie ragioni. Noi stessi, coinvolti in una serie di riflessioni e domande sulla coerenza, l'onestà, **la giustizia, la responsabilità**, l'obbedienza al patto con le Leggi, l'assoluto rifiuto della violenza, rimaniamo sospesi fino alla fine. Socrate è incarcerato, ma il suo pensiero è libero. E noi, liberi cittadini della nostra Città, che cosa pensiamo della giustizia e delle leggi? Siamo ancora coerenti nel nostro pensare, dire e fare?»

(Nuvola de Capua)

PENSIERO E VITA

Ven 12 Febbraio

H. 10

IN TEATRO TICKET € 12

STREAMING TICKET € 6

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

FEDRO

di Platone

Spettacolo teatrale della **Compagnia Carlo Rivolta**
con **Luciano Bertoli** e **Gabriele Reboni**
regia di **Nuvola de Capua**

Presentazione di **Vito Limone**, docente di Storia, Università San Raffaele

Un dialogo di formazione, nel quale il giovane Fedro, guidato dal maestro Socrate, affronta i temi dell'amore, dell'anima e della bellezza, imparando a porre le giuste domande e a cercare le proprie risposte

«Socrate e il giovane Fedro si ritrovano a passeggiare lungo le acque del fiume Ilisso e si fermano all'ombra di un frondoso platano per leggere un discorso di Lisia sull'amore; la tesi del retore greco è quanto mai provocatoria: è meglio concedere i propri favori a chi non è innamorato, piuttosto che a colui che è sinceramente innamorato, perché l'amore è una sorta di malattia dell'anima dalla quale è meglio stare lontani.

Socrate prova a riformulare il discorso di Lisia, sia sul piano formalmente retorico che modificandone il contenuto filosofico; **il discorso sull'eros lo porta così a ragionare sulla bellezza**, poi sulla composizione della psyche - un'anima razionale paragonata ad un auriga che deve fare i conti con le sue passioni, paragonate a due cavalli che tirano la biga - infine sul mondo delle idee in generale - l'Iperuranio, la Pianura della Verità - e sui destini escatologici delle anime nell'aldilà.

Nell'Iperuranio, come sue due colonne - afferma Socrate - la Bellezza immacolata svetta accanto alla Temperanza, quella virtù dell'anima che sa indirizzare le passioni del desiderio del Bello verso la retta via del Vero e del Bene.

L'eros platonico dunque è sì una "follia", ma una "divina follia", che se ben guidata può far rinascere le ali all'anima per farla volare sino in Cielo e oltre il Cielo e liberarla così dal destino delle cicliche reincarnazioni.
Così come il vero amore è soprattutto amore per l'anima e non tanto per il corpo, in modo analogo la vera filosofia è soprattutto "scrivere nell'anima", nel dialogo e nella paideia.»

(Nuvola de Capua)

PENSIERO E VITA

Mer 14 Aprile

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

VIDEO

IN TEATRO

TICKET € 12

SMART, SOCIAL, GREEN, SOSTENIBILE

Quale futuro della città dopo l'esperienza COVID 19?

Incontro con **Laura Cavalli**
senior researcher e project manager presso la Fondazione Eni Enrico Mattei
e **Gabriella Pultrone**
Architetto, Docente di urbanistica e ricercatrice presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria

Un approfondimento che, a partire dal Goal 11 dell'Agenda 2030 e alla luce dell'emergenza sanitaria, coinvolgerà gli studenti attorno al tema della sostenibilità delle città e delle comunità

La crisi COVID-19 ha avuto impatti significativi sulla salute pubblica, sulla vita di **milioni di persone** e sulle prospettive di sviluppo economico a tutti i livelli, internazionale, nazionale e locale.

In tutto il mondo, le città sono state in prima linea nella crisi, in quanto primi rispondenti ai bisogni della popolazione, responsabili delle norme per superare la situazione e promotori della riapertura e del **rilancio della vita economica e sociale**.

Gli effetti della crisi si faranno sentire a lungo, e ciò richiederà risposte innovative che vedranno come protagoniste le città.

SOSTENIBILITÀ E PERSONA

Lun 23 Novembre
H. 10

MATERIALE DIDATTICO
PRENOTA 028460919
STREAMING
VIDEO

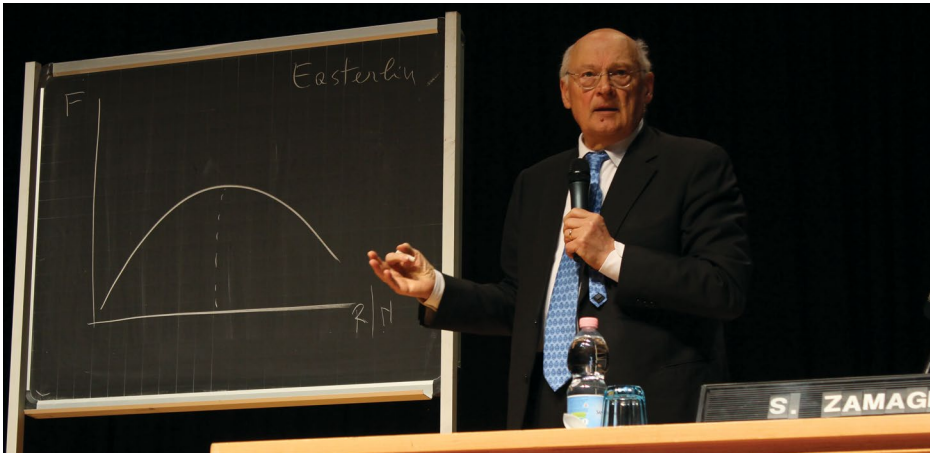
IN TEATRO TICKET € 7
STREAMING TICKET € 3,5

LA LEZIONE E IL MONITO DELLA PANDEMIA DA COVID 19

Incontro con
Stefano Zamagni
presidente della Pontificia Accademia delle Scienze sociali
Cofondatore e Presidente del Comitato scientifico della Scuola di Economia Civile

La pandemia da Sars2 è una grande opportunità per lasciarsi alle spalle il sentiero di crescita finora percorso e per dare inizio ad un sentiero di sviluppo umano integrale

Quella che ci ha colpito è una crisi di sistema che investe tutta la sfera della convivenza umana. Non è dunque saggio rispondere ad **una crisi di sistema** con interventi e misure settoriali e parziali, pur in sé considerati validi e dotati di senso. Per attuare riforme che razionalizzino e aggiustino l'esistente bastano saperi tecnici; per una trasformazione liberatrice della realtà esistente serve una sapienza integra e ispirata. Per questo la pandemia da Sars2 è una grande opportunità per dare inizio ad un nuovo percorso di sviluppo umano integrale. Non cogliere tale opportunità sarebbe un atto di grave mancanza di responsabilità. Il fatto della possibilità è sempre la combinazione di due elementi: **le opportunità e la speranza**. Quel che è necessario perché la possibilità abbia a realizzarsi è insistere sull'elemento della speranza, la quale non è mai utopia. Essa si alimenta con la creatività dell'intelligenza politica e con la purezza della passione civica.



SOSTENIBILITÀ E PERSONA

Ven 18 Dicembre

H. 10.30

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

PER UN'ECOLOGIA INTEGRALE

Incontro con
Virginio Colmegna
presidente della Casa della carità

La natura al centro dei modelli di produzione, della politica, della società e delle piccole azioni quotidiane, per ripensare il rapporto uomo-ambiente, secondo un concetto di ecologia nuovo e davvero rivoluzionario

"Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale".
Questa è la grande novità strategica posta dalla Laudato si', che si sintetizza nella necessità di assumere, rispetto al tema ecologico, un approccio integrale basato sulla cura cosciente della Terra e dei suoi abitanti, umani e non umani.

Tale consapevolezza richiede **un cambiamento culturale in grado di condurre ad una vera e propria svolta epocale** che ponga fine a quella attuale, dove gli esseri umani, con i loro comportamenti irresponsabili e i loro stili di vita insostenibili, rischiano di mettere in pericolo la vita umana e naturale del pianeta.

Oggi **disuguaglianze sociali e guasti ambientali**, conseguenze dell'attuale modello economico, causano uno squilibrio profondo che può essere risanato solo attraverso l'adozione di un nuovo paradigma economico che prenda in custodia la Terra dove abitiamo e sia capace di portare giustizia ed equità per tutta l'umanità.

SOSTENIBILITÀ E PERSONA

Mar 12 Gennaio
H. 10

PRENOTA 028460919
STREAMING
VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7
STREAMING TICKET € 3,5

CAMILLO OLIVETTI

alle radici di un sogno

Spettacolo teatrale con **Laura Curino**
Regia di **Gabriele Vacis**

Presentazione di **Luca Fantacci**, docente dell'Università Bocconi

La vera storia dell'uomo che seppe dare un senso nuovo al concetto di "lavoro", sostituendo al principio di "massimizzazione economica" quello di "realizzazione individuale"

i testi di filosofia, psicologia, sociologia, architettura, fino ad allora proibiti dal fascismo? Il mio lavoro su Olivetti è un tentativo di rispondere a queste domande, sollecitare la memoria. Olivetti è la storia di Camillo, il pioniere, l'inventore, l'anticonformista capriccioso e geniale che fonda, agli inizi del Novecento, la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere. Ho affidato le voci narranti a due personaggi fondamentali: la madre, Elvira Sacerdoti, e la moglie, Luisa Revel. Provenienti entrambe da

«Cosa c'è oggi **al centro del lavoro?**
La produzione? Il profitto? Il potere? E se ci fosse la persona? Chi si ricorda di un luogo dove pittori, artisti, poeti dirigevano un'azienda? Chi cita più un uomo, Adriano Olivetti, che aveva chiamato Le Corbusier per creare le case per gli operai, che costruiva fabbriche fra gli alberi, che aveva inventato l'urbanistica, il design, la psicologia del lavoro? C'è ancora la casa editrice che, dopo la guerra, pubblicò una cultura di minoranza (ebrea la prima, valdese la seconda) sono state le protagoniste silenziose della realizzazione del sogno olivettiano. Mi è sembrato giusto riportare la loro voce in primo piano, paradigma delle tante **voci femminili** che in quegli anni hanno costruito nell'ombra. È il racconto epico di un'avventura, pieno di colpi di scena, di prove, di amori e di eroi. La cosa più straordinaria è che è… tutto vero.»

(Laura Curino)

SOSTENIBILITÀ E PERSONA

Ven 26 Febbraio
H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA
028460919

VIDEO

IN TEATRO
TICKET € 12

“QUANDO LA TEMPESTA SARÀ FINITA… TU, USCITO DA QUEL VENTO, NON SARAI LO STESSO CHE VI È ENTRATO” *(H. Murakami)*

Incontro con

Paolo Magri

Vice Presidente Esecutivo e Direttore dell’Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), docente di Relazioni Internazionali all’Università Bocconi

A partire dagli ultimi avvenimenti e dalla crisi ancora in corso, si forniranno le chiavi di lettura per interpretare il presente e seguire con consapevolezza lo svolgersi delle dinamiche geopolitiche dei prossimi mesi

Quella che stiamo attraversando è una fase storica caratterizzata, non tanto da cambiamenti radicali a livello geopolitico, quanto piuttosto da **un’accelerazione di tendenze già in atto da tempo**. Accelerazione provocata da una grave pandemia sanitaria, da una crisi economica equiparabile alla grande recessione e da venti di guerra fredda, per accuse reciproche tra Cina e America. Che mondo uscirà dalla “tempesta perfetta” di queste crisi globali e a grappolo? Sarà sempre più il “secolo asiatico”? **Vedremo la Globalizzazione sempre più in difficoltà**? E l’Europa, come uscirà dalla tempesta?

Da questa crisi, infatti, emerge, quasi ovunque, un’idea di stato rafforzato, con più autorità e meno libertà individuali; più debito e meno crescita; meno commercio internazionale e meno globalizzazione; ancor più disuguaglianza.

Esisterà sempre meno multilateralismo, mentre vi sarà sempre più digitalizzazione, un fattore per tutti fondamentale durante i mesi di distanziamento sociale? Vedremo probabilmente più Asia e meno Stati Uniti, e forse un nuovo, auspicabile, ruolo per l’Europa?

CITTADINANZA ATTIVA

Mer 18 Novembre

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

dagli antichi ad oggi

Incontro con
Luciano Eusebi docente di Diritto Penale, Università Cattolica
Giuseppe Girgenti docente di Storia della Filosofia Antica, Università Vita-Salute San Raffaele

Attraverso l'analisi dei concetti fondamentali di città, costituzione e cittadinanza, nati all'interno della cultura greca e latina, i due relatori accompagneranno gli studenti a comprendere i nodi profondi delle problematiche del mondo occidentale moderno

L'incontro intende analizzare le nozioni di città (*polis*) e di costituzione/cittadinanza (*politeia*) a partire dal mondo greco, per giungere, attraverso la latinità (*cives, civitas*), al mondo occidentale moderno. Alla nozione di città sono strettamente legate quelle di "**cittadino**" e "**costituzione**", l'uno abitante della città a pieno titolo, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono, l'altra l'insieme di norme e leggi, riconosciute dai cittadini per vivere secondo giustizia e concordia. Da un lato, questi tre concetti saranno il perno di un *excursus* storico sul mondo antico, dalla città-stato greca, all'estensione della cittadinanza nei *limina* dell'Impero Romano; dall'altro, si vedranno le questioni teoriche e filosofiche, sollevate già da Platone (nella *Repubblica*) e da Aristotele (nella *Politica*), ed ereditate nella filosofica politica latina (Cicerone) e nella teologia politica cristiana (Agostino). L'incontro è finalizzato a comprendere i numerosi problemi dell'Europa attuale, continuamente impegnata a mantenere un equilibrio fra le costituzioni nazionali e la **cittadinanza comunitaria**, e tra lo status dei cittadini degli stati membri e gli immigrati extraeuropei, ma è anche inquadrato nei programmi di educazione civica richiesti agli studenti delle scuole superiori.

CITTADINANZA ATTIVA

Ven 4 Dicembre

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

TUTTO QUELLO CHE VOLEVO

storia di una sentenza

Spettacolo di e con **Cinzia Spanò**
regia di **Roberto Recchia**
cortometraggio di **Paolo Turro**

Come si può restituire a una ragazzina la libertà e la dignità che ha venduto per denaro? La storia vera della giudice Paola di Nicola e di una storica sentenza, che fu davvero diversa da tutte le altre

Fece molto scalpore qualche anno fa la storia di due ragazzine di 14 e 15 anni che si prostituivano dopo la scuola in un appartamento di viale Parioli. Il caso ebbe una fortissima **eco mediatica** anche per via dei clienti che frequentavano le ragazze; appartenenti alla "Roma-bene", professionisti affermati e benestanti, insospettabili padri di famiglia.

La storia che raccontiamo inizia quando la strada della più piccola delle due ragazze incrocia quella della giudice Paola Di Nicola, chiamata a pronunciarsi su uno dei clienti della giovane, un professionista romano di circa 35 anni.

La giudice, che deve esprimersi anche sul risarcimento del danno da destinare alla ragazza, si accorge subito che **nessuna cifra potrà mai restituirle quello che le è stato tolto**.
Inoltre: "Com'è possibile risarcire quello che ha barattato per denaro dandole altro denaro? In questo modo non si farebbe che rafforzare in lei l'idea che tutto è monetizzabile, anche la dignità."
La riflessione della giudice culmina con **una sentenza di cui hanno scritto i giornali di tutto il mondo**. "L'unico strumento capace di restituire dignità e libertà alla ragazza non è il denaro, ma qualcosa di molto più importante: la **Conoscenza**."

CITTADINANZA ATTIVA

Mar 9 Febbraio

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 12

STREAMING TICKET € 6

QUALUNQUE COSA SUCCEDA

L'uomo che affrontò il caso Sindona

Giorgio Ambrosoli raccontato attraverso le parole del figlio Umberto

Incontro con

Umberto Ambrosoli e **Daniela Mainini**

La storia di un uomo integro che, prima dell'affermazione della propria individualità ha posto il bene comune, pagando con la vita il proprio coraggio

Giorgio Ambrosoli fu assassinato a Milano l'11 luglio 1979 da un killer, su mandato del bancarottiere Michele Sindona. Aveva passato gli ultimi cinque anni della sua vita assolvendo a un incarico importante e gravoso: la liquidazione coatta della Banca privata italiana di Sindona, punto di snodo di **un intero sistema politico-finanziario corrotto e letale**.

L'avvocato Ambrosoli era consapevole dei rischi, della solitudine e delle difficoltà. Scriveva alla moglie: «Pagherò a caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di fare qualcosa per il Paese».

Attraverso lo sguardo del più giovane dei suoi figli, Umberto, oggi avvocato a sua volta, ripercorriamo la storia di Giorgio Ambrosoli da un punto di vista inedito e significativo che ne illumina il carattere esemplare: «Sono tante le cose che potrei raccontarvi, ma su tutto vorrei farvi capire come per me questa storia, quella di mio papà, sia semplicemente la più bella fra le storie. Perché mostra quale esperienza eccezionale sia essere uomini, cittadini, genitori, e **costruire con la propria vita la società** in cui si desidera vivere».

CITTADINANZA ATTIVA

Ven 12 Marzo

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

In collaborazione con il **Centro Studi Grande Milano**

EUROPA CASA COMUNE DA COSTRUIRE INSIEME

Tavola rotonda con
Patrizia Toia l'Onorevole Europarlamentare
Daniela Mainini Avvocato e Presidente del Centro Studi Grande Milano
Gabriele Albertini già Sindaco di Milano ed Europarlamentare

Tre voci autorevoli affrontano i nodi problematici e le speranze che caratterizzano la realizzazione di uno dei processi storici tra i più ambiziosi e necessari per il futuro del continente europeo

Nel nuovo mondo globale movimenti migratori imponenti e tecnologie disumanizzanti diffondono nuove paure tra i popoli europei. E la paura genera nazionalismo e xenofobia, facendo riemergere quegli istinti liberticidi che già nel passato hanno provocato la distruzione dell'Europa.

Nel 1989, con la caduta del muro di Berlino, sulle macerie del comunismo l'Europa si è trovata riunita nella democrazia. **Pace, libertà, diritti e benessere** sono stati assicurati per più di trent'anni in un'Europa diventata la "casa comune" per tutti quei 28 Stati che condividevano questi valori cardine del vivere civile.
Nonostante questo lungo percorso, a che punto è oggi il processo economico e politico di realizzazione di un'Europa unita? Rispecchia ancora **i valori e gli ideali di collaborazione tra i popoli** che hanno ispirato i Padri Fondatori? Quale ruolo hanno in tale processo i comuni cittadini, in particolare i giovani, sempre più chiamati ad essere **"cittadini europei"** consapevoli e propositivi?

CITTADINANZA ATTIVA

Lun 15 Marzo

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

In collaborazione con il **Centro Studi Grande Milano**

CHI È IL MIO NEMICO?

dalla pluralità all'incontro

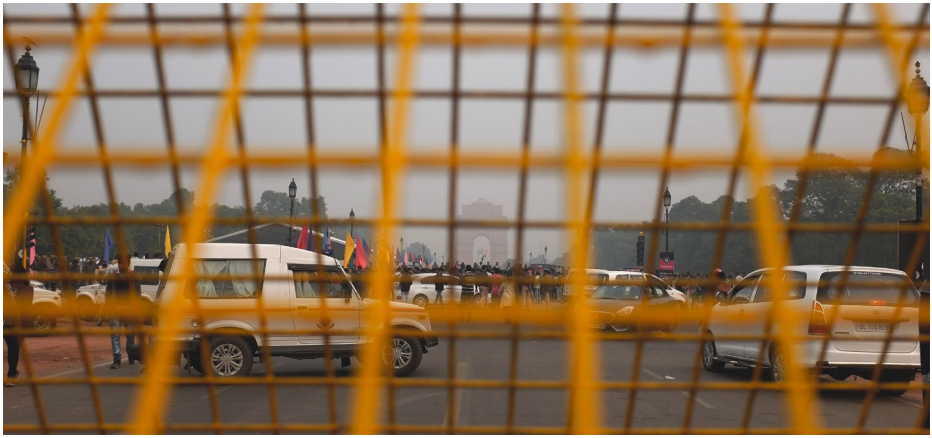
Incontro con

Luciano Eusebi

docente di Diritto Penale, Università Cattolica

Esiste un'alternativa all'odio e alla violenza: la volontà di incontrare l'altro e di porsi in ascolto, di rifiutare il male e scegliere con coraggio il bene

È la pluralità (H. Arendt) che segna la condizione umana, fin dall'originario ruolo complementare del femminile e del maschile. La persona si realizza nella relazione, cioè attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro, e il saper collaborare. Eppure, agisce il tarlo della contrapposizione, l'idea che la felicità si realizzi umiliando, sconfiggendo o, addirittura, eliminando l'altro che ci fa problema. Fino a credere che ove esistano due realtà parallele (due opinioni, due Stati, due religioni, ecc.) queste non possano che essere in conflitto. È così che sono nate tutte le guerre. Ma, in fondo, chi odia è un debole, un individuo che necessita di un nemico per sentirsi qualcuno, privandosi lui stesso della felicità. Avete mai visto un odiatore in pace con la sua vita? Certamente, ci sono condotte altrui sbagliate (e, del resto, anche noi talvolta sbagliamo): verso il male, tuttavia, si tratta di rispondere secondo progetti di bene, non attraverso altro male. A questi concetti, rimasti spesso lontani dal sentire comune, sembrano oggi sensibili proprio i più giovani.



CITTADINANZA ATTIVA

Mar 16 Marzo

H. 10

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

LA GRANDE CORSA DELL'ARTE EUROPEA

Viaggio nella bellezza da Van Eyck a Kiefer

Incontro con **Flavio Caroli**
storico dell'arte e accademico italiano

Un racconto appassionante intorno all'arte europea, per ricordarci il nostro dovere di gratitudine verso capolavori imprescindibili, che ci fanno sentire un po' eterni, destinatari di una bellezza durevole e senza tempo

Durante una memorabile lezione all'università, il grande maestro Roberto Longhi mise nel proiettore due diapositive, l'«Adamo ed Eva» di Van Eyck e l'«Adamo ed Eva» di Masaccio. Le mostrò agli studenti, poi sentenziò: **«L'arte europea comincia così...»**, senza aggiungere altro. Contemporanee eppure diametralmente opposte, quelle due immagini rivelano la nascita del «pensiero in figura» nel Vecchio Continente nei suoi due ceppi, quello fiammingo, il cui destino è prima di tutto luce, e quello latino, votato alla corporeità e al peso della figura.

Da questo ricordo, l'autorevole storico dell'arte, Ambasciatore della Grande Milano nel mondo, prende le mosse per raccontare **i capisaldi dell'arte europea** con uno stile appassionato e poetico.

A parlare sono le opere stesse che si inseguono e susseguono in un dialogo ininterrotto, o meglio in una corsa, dove le diverse nazioni sembrano contendersi il primato. Tra sorpassi, grandi volate e leggendari fuoriclasse, l'arte prende vita attraverso **opere straordinarie** ospitate oggi nei musei e nelle collezioni di tutto il mondo.

CITTADINANZA ATTIVA

Mar 20 Aprile

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

STREAMING

TICKET € 3,5

In collaborazione con il **Centro Studi Grande Milano**

GIUSTIZIA E RICONCILIAZIONE

negli "anni di piombo"

Incontro con
Franco Bonisoli ex brigatista
Giorgio Bazzega figlio del poliziotto Sergio ucciso dalle BR
Manlio Milani presidente Ass. Familiari dei Caduti di Piazza Loggia
Guido Bertagna promotore di giustizia riparativa

La giustizia riparativa è un modo per uscire dalla prigione che la sofferenza costruisce intorno all'anima delle vittime. Ai carnefici invece restituisce l'umanità, affinché le cose possano davvero cambiare

Cosa succede alle persone quando le loro vite sono toccate dalla violenza? La violenza ferisce solo chi la subisce o anche coloro che ne sono responsabili? Le condanne dei tribunali e le pene inflitte bastano a dare giustizia alle vittime? **È possibile perdonare** gli altri e se stessi? E perdonare significa cancellare e dimenticare? Chi ha fatto azioni terribili può cambiare? Che cosa significa riparare? E che cosa è la misericordia? È possibile incontrare chi ti ha fatto del male o coloro ai quali hai fatto del male? E quale è l'effetto che simili incontri producono? Chi può favorirli? È attorno a domande come queste che Franco Bonisoli, Giorgio Bazzega e Manlio Milani dialogheranno con i giovani.
Testimoni, in situazioni e contesti diversi, degli **anni di piombo e della stagione della lotta armata**, Franco, Giorgio e Manlio si sono poi incontrati nella comune speranza che le ferite possano essere curate e che la vita possa "ricrescere buona". Una speranza condivisa da tanti, in aree del mondo che hanno vissuto terribili conflitti e che devono **fare oggi i conti con difficili convivenze**.

CITTADINANZA ATTIVA

Data da confermare

H. 10

MATERIALE DIDATTICO

PRENOTA 028460919

STREAMING

VIDEO

IN TEATRO TICKET € 7

STREAMING TICKET € 3,5

REGOLAMENTO

1 . PRENOTAZIONI

- opzione telefonica: per riservare i posti dell'evento scelto è necessario contattare telefonicamente la Segreteria del Centro Asteria
02 8460919

La segreteria è attiva:
dal lunedì al venerdì 9 - 12.30 | 14 - 16
il sabato 9 - 12.30

- conferma di prenotazione: a seguito dell'opzione telefonica riceverà tramite e-mail le istruzioni per confermare la prenotazione. Tale procedura deve essere effettuata entro una settimana dall'opzione telefonica; il numero dei partecipanti confermati dovrà essere quello definitivo.

La conferma online è impegnativa ed equivale all'acquisto dei biglietti, pertanto essa obbliga la scuola a corrisponderne la somma per intero.

Qualora l'opzione telefonica non venisse confermata entro il termine, il programma invierà automaticamente un sollecito. Se la conferma non dovesse pervenire, l'opzione telefonica verrà congelata e i posti opzionati non potranno più essere garantiti.

NB: non saranno ritenute valide le prenotazioni non precedute da opzione telefonica.

- Rinuncia all'opzione telefonica: invitiamo i docenti a darne comunicazione sollecita telefonica o via e-mail.

2 . BIGLIETTO

Il costo del biglietto, comprensivo di IVA, varia a seconda dello spettacolo. Esso è indicato nella pagina relativa all'evento scelto.
I docenti accompagnatori hanno diritto alla gratuità, così come gli studenti diversamente abili.

3 . PAGAMENTO

- tempistica: la conferma online della prenotazione impegna la scuola al versamento dell'intera cifra dovuta 30 giorni prima dell'evento. Qualora la prenotazione avvenisse a meno di 30 giorni dall'evento, la data del pagamento verrà concordata con il Centro Asteria.

- modalità: il pagamento può essere effettuato nei seguenti modi:

1) **In contanti** consegnati alla reception del Centro Asteria entro un mese dall'evento, lunedì - venerdì 9 - 18

2) Tramite **bonifico bancario** intestato a:
ISTITUTO SUORE SANTA DOROTEA DI CEMMO - CENTRO ASTERIA
Banco BPM
IT79Z0503401736000000044850

3) Possilità di utilizzare i bonus:
18app e **Carta del Docente**

Se si richiede la **fattura elettronica**, tutti i dati necessari alla sua emissione dovranno pervenire 30 giorni prima dell'evento, tramite e-mail, all'indirizzo:
amministrazione@centroasteria.it

o compilando il form sul sito www.centroasteria.it. Il pagamento sarà con scadenza 30 giorni data fattura.

NB: È obbligatorio indicare nella causale il numero della prenotazione comunicato al momento dell'opzione telefonica.

4 . DISDETTE

La conferma online della prenotazione è impegnativa; una successiva disdetta comporta il pagamento **del 50% del valore dei biglietti prenotati. Se la disdetta avviene** meno di un mese prima dell'evento, la scuola dovrà versare al Centro Asteria **il 100% del valore dei biglietti prenotati.**

* fino al perdurare della situazione di emergenza da Covid 19, il Centro Asteria facilita la procedurta di disdetta degli eventi in presenza, nel caso in cui la scuola fosse impossibilitata a partecipare. In tal caso si chiede alla scuola di inviare una documentazione che ne attesti l'impossibilità.

5 . PUNTUALITÀ

Invitiamo i docenti ad arrivare con 30 minuti di anticipo sull'orario di inizio degli **eventi in presenza**, per garantire puntualità a tutti i partecipanti. Per gli **eventi online** si consiglia di collegarsi almeno 5min prima dell'inizio.

6 . VARIAZIONI DI PROGRAMMAZIONE

Il Centro Asteria si riserva il diritto di cambiare il luogo, l'orario e/o la data degli eventi e, eventualmente, per cause di forza maggiore, di annullare l'evento stesso, informando in tempo utile i docenti.

Oltre alle date in cartellone sono spesso previste repliche.

Vi invitiamo a contattarci per conoscere eventuali date aggiuntive.

7 . FOTO E VIDEO

Durante gli eventi il Centro Asteria si riserva di effettuare foto e/o riprese che potranno essere pubblicate su materiale informativo e sui social network del Centro Asteria.

Inoltre, durante gli eventi del Centro Asteria, siano essi in streaming o in presenza, **è fatto divieto di fotografare, registrare e videoregistrare qualsiasi tipo di contenuto e di divulgarlo** attraverso social o altre piattaforme.

COME ARRIVARE

• MEZZI PUBBLICI

con le linee

- 3 Tram

- 95 Bus

- M2 Abbiategrasso (fermata consigliata) percorrendo via Montegani

- M2 Famagosta

10' a piedi dalle fermate

• FUORI CITTA'

Per chi viene da fuori città in pullman, arrivo dalla tangenziale ovest uscita Assago Milano Fiori

CENTRO ASTERIA

Piazza F. Carrara 17.1
angolo G. da Cermenate
20141 Milano

T. 02 84 60 919
prenotazioni@centroasteria.it
cultura@centroasteria.it

www. centroasteria it

SI RINGRAZIA

ACCREDITAMENTO

PATROCINI

CONTRIBUTI